



Prov. di BERGAMO

RELAZIONE SOMMARIA

Tecnic

Con deliberazione Consigliare 28 Aprile 1914 N.2709 di Prot. Municipale approvata dalla Giunta Prov. Amministrativa il 29 Maggio 1914 N.7255 Div.2a. il Consiglio Comunale di Bergamo deliberava:

- 1°.- di approvare il piano di massima predisposto dall'Ufficio Tecnico Municipale per la formazione di una piazza lungo la Via Borgo Palazzo.
- 2° - Di approvare il piano parcellare delle espropriazioni predisposto a sensi dell'art.16 della legge.
- 3° - Di chiedere al R.Governo che l'opera venisse dichiarata di pubblica utilità a sensi degli articoli 16 e 21 della legge 25 Giugno 1865.
- 4°-5°- Di approvare i contratti stipulati con alcune ditte proprietarie dei beni e delle case da occuparsi per la formazione della Piazza.
- 6° - Di far fronte alla spesa preventivata in L.60000 mediante concorso di L.6000 del Parroco locale e prelevando le somme ulteriori sul conto corrente aperto presso le Banche locali.
- 7° - Di incaricare la Giunta di tutte le pratiche relative alla esecuzione delle deliberazioni,

Mercè l'amichevole accordo intervenuto con tutti gli interessati (meno uno) si potè provvedere al=

la formazione della Piazza la quale però non venne sistemata ancora rimanendo incompleta ed inservibile, e deturpata gravemente dalla permanenza di un fabbricato in cattive condizioni edili ed igieniche e puntellato di ragione del Sig. Cesare Agazzi fu Isaia, col quale l'Amministrazione Comunale non potè addivenire ad un accordo amichevole, non ostante i reiterati tentativi, per le eccessive pretese dell'Agazzi stesso.

Detta casa è distinta col mappale N°II78 di Boccaleone, della superficie di mq.455 così elencata in Catasto: Casa con bottega, piani tre, vani di diciotto e reddito imponibile di L.562.50. Confina a nord, est e ovest con reliquati di aree ed aree di case demolite ora cedute al Comune di Bergamo per la costruzione della piazza; a sud confina colla via Borgo Palazzo.

Una semplice ispezione fatta ai disegni prodotti basta a far comprendere la necessità di una piazza al centro della via Borgo Palazzo in questa località, dove si incontrano tre importanti strade e dove si trovano le linee del tram cittadino molto affollate per il servizio del Cimitero; e di altri tram, e dove sono pure poco lungi le fermate delle ferrovie di Val Seriana e Val Brembana. Attualmente poi si



Prov. di BERGAMO

può dire che la demolizione della casa Agazzi si im
pone anche per eliminare uno sconcio grave dal lato
edile ed igienico deturpante una delle principali
arterie cittadine non solo, ma determinante pericolo
per la sicurezza pubblica in quanto le intercapedi-
ni formate dai barbacani di sostegno, le palizzate e
le puntellazioni rendono mal sicura quelle località
potendovi trovare facile nascondiglio qualche male
intenzionato.

E che quanto sopra esposto sia vero lo dimostra
il fatto che il concorso da parte dei privati all'o-
pera tanto reclamata, è salito da L.6000 a L.19500.
E non tutti gli oblatori abitano in vicinanza della
casa Agazzi. Non portando a compimento l'opera di de-
molizione di questa casa, il Comune verrebbe meno an
che all'impegno assunto verso coloro che hanno con-
corso colla somma di cui sopra allo scopo precipuo
di togliere uno sconcio gravissimo in linea di este-
tica e con pericolo costante all'igiene, alla morali-
tà ed alla sicurezza della località.

La superficie del largo che risulterà dopo de-
molita la casa Agazzi è di mq.3750 comprendendo le
diverse vie; il piazzale rilevato avrà la superficie
di mq.1400.

La spesa occorrente per l'opera completa è così

distinta:

Acquisto della casa Agazzi come alla perizia dell'Ufficio Tec.Municipale (L.30000) aumentata convenientemente per la necessaria elasticità agli effetti degli art.26-27-28 della legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e per tener conto delle spese per atti di trapasso ecc.

L. 35000.00

Opere di formazione della piazza comprendenti la sistemazione a strade delle aree adiacenti, la formazione del piazzale rialzato con i relativi canali di scolo delle acque bianche, cunette, marciapiedi ecc.

Le eventuali riparazioni al volto della roggia Morlana e tenendo conto delle impreviste

L. 10000.00

Totale L. 45000.00

=====
A tale spesa si provvederà col concorso dei diversi oblatori per la somma di L.19500, e per il resto con prelievi sui conti correnti regolarmente aperti presso banche locali per questa e per altre opere di grande interesse cittadino. Di fronte a questa spesa si potrà realizzare un utile non indifferente cedendo l'area del piazzale rialzato per le ore

antimeridiane ad uso di posteggio. Si presume con ciò di avere un reddito annuo di circa L.3000.00.

Oltre al miglioramento edilizio ed igienico della località, la demolizione della casa Agazzi non farebbe perdere tutti i vantaggi morali e materiali derivanti da quanto si è già fatto in precedenza sostenendo una rilevantissima spesa, mentre permanendo la casa Agazzi la piazza non si può utilizzare e nessun profitto si ha dalla somma spesa.

Da quanto sopra esposto e dall'esame dei tipi planimetrii allegati emerge troppo luminosamente il carattere di pubblica utilità dell'opera perchè si debbano spendere altre parole per dimostrarlo, poichè chiunque, sia tecnico o profano, si accinga all'esame del tipo, o meglio ancora poi si recasse sopra luogo, dovrà riconoscere non solo il carattere di pubblica utilità dell'opera, ma la necessità di addivene d'urgenza alla demolizione di quel fabbricato che costituisce uno sconcio contro il quale la cittadinanza non solo, ma tutti i forestieri che passano di là, protestano e si meravigliano che non si provveda.

A sensi dell'art.3^o della legge 25 Giugno 1865 si dichiara poi che le opere previste per la formazione della piazza, di cui è caso, saranno iniziate

nel più breve termine, e cioè appena libera la casa
e in disponibilità, e che saranno compiute nel ter-
mine di due anni decorrenti dalla data del decreto
di dichiarazione di pubblica utilità.

Bergamo, 20 ottobre 1918



Ingegnere Car. ff
Ing. G. Orati